

Bio-bibliografia dei partecipanti

Anna Dolfi

Professoressa emerita dell'Università di Firenze, Socia nazionale dell'Accademia dei Lincei, Anna Dolfi ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea nelle Università di Trento e Firenze. Tra le maggiori studiose di Leopardi, si è occupata di narrativa e poesia del primo e del secondo Novecento, dedicando particolare attenzione all'ermetismo. Di Bassani, cui aveva dedicato nel 2004 un importante saggio, nel 2021 ha curato per Feltrinelli l'edizione delle *Poesie complete*. Responsabile, presso la Firenze University Press, della collana "Moderna/Comparata", vi ha curato numerosi volumi di taglio teorico e comparatistico: si ricorderanno, tra gli altri, quelli su *Fotografia e letteratura*, sull'*Ermetismo e Firenze*, sulla *Saggistica degli scrittori*, sul *Non finito*, sulle *Biblioteche reali e immaginarie*, su *Notturmi e musica nella poesia moderna*. Su Proust ha curato, per la stessa collana, due corposi volumi: *Non dimenticarsi di Proust. Declinazioni di un mito nella cultura moderna* (2014); *Il 'tono' Proust. Dagli avantesti alla ricezione* (2022).

Stefano Poggi

Stefano Poggi è stato professore ordinario di Storia della filosofia all'Università di Firenze e Presidente della Società Filosofica Italiana del cui Consiglio direttivo è tuttora membro. Studioso, tra le altre cose, di filosofia della natura nella Germania romantica e di Heidegger (*La logica e la mistica del nulla*, 2006), si è occupato della relazione tra arte, letteratura e filosofia. Tra i suoi lavori si ricordano: *L'io dei filosofi e l'io dei narratori. Da Goethe a Proust* (2011); *L'anima e il cristallo. Alle radici dell'arte astratta* (2014). Appena uscito dal Mulino il suo volume: *Individuo e destino. La Germania e i suoi filosofi tra due guerre* (2025). Al rapporto tra Proust e Bergson ha dedicato un lavoro dal titolo: *Gli istanti del ricordo. Memoria e afasia in Proust e Bergson* (1991).

Mauro Minardi

Storico dell'arte, attualmente docente a contratto di Storia dell'arte medievale presso l'Università degli Studi della Basilicata è stato, nel 2012-2013, Ahmanson Fellow presso il Centro studi sul Rinascimento dell'Università di Harvard a Villa I Tatti. Studioso della pittura italiana di età tardogotica e rinascimentale, con preferenza per l'area adriatica e centroitaliana, si interessa anche ad aspetti sociologici dell'arte, quali committenza e collezionismo tra XIX e XX secolo. Le sue ricerche sono state pubblicate sia in volumi miscelanei, sia in varie riviste. Ha collaborato come esperto all'organizzazione di numerose mostre, tra cui: *Fioritura tardogotica nelle Marche* (1998), *Il Quattrocento a Camerino* (2002), *Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento* (2006), *Cosmè Tura e Francesco del Cossa* (2007), *Melozzo da Forlì* (2011). Recentemente è uscito il volume: *Come la bestia e il cacciatore. Proust e l'arte dei conoscitori* (2022), il quale ripercorre le relazioni tra Proust e l'ambiente artistico in Francia, Inghilterra e Italia.

Ludovico Monaci

Dottore di ricerca e attuale assegnista presso l'Università di Padova, ha discusso una tesi di dottorato in co-tutela con l'Università di Grenoble sulla "Pragmatica dell'ingiuria nella *Recherche*". Comparatista, si è occupato del rapporto tra Proust e Faulkner; di Arbasino "pasticheur" di Proust; del ruolo di Viareggio, città "napoleonica", in *Sodome et Gomorrhe* di Proust.

Emilio Campagnoli

Emilio Campagnoli è docente a contratto di Lingua e letteratura francese presso l'Università "Cattolica" di Milano. Presso l'Università di Urbino Carlo Bo ha svolto il dottorato di ricerca in co-tutela con l'Università Parigi-Est Créteil. La sua tesi dottorale, discussa nel 2022 e consultabile sul portale dell'Università Carlo Bo, si intitola: *La Normandia: i luoghi d'incontro tra Proust e Monet*. Ha collaborato con il Centre de Recherches Proustiennes della Sorbonne Nouvelle, con gli Amis de Cabourg e con il Cercle Littéraire Proustien di Cabourg-Balbec per vari progetti proustiani.

Stefano Brugnolo

Professore Ordinario di Teoria della letteratura e Letterature comparate a Pisa, Stefano Brugnolo si è occupato di umorismo nero (1994) di Huysmans (1997), della letterarietà dei discorsi scientifici (2000), di letteratura postcoloniale, di letteratura e cinema (*Strane coppie. Antagonismo e parodia dell'uomo qualunque*, 2013). Di recente ha pubblicato *Rivoluzioni e popolo nell'immaginario letterario italiano ed europeo* (2023). Nel 2022 è uscito, da Carocci, *Dalla parte di Proust*.

Giuseppe Girimonti Greco

Giuseppe Girimonti Greco è traduttore letterario e consulente editoriale per Adelphi, Einaudi, Mondadori, Piemme, Clichy, L'Orma. Ha tradotto e curato opere di Perrault, Mme de Lafayette, Julien Green, Klossowski, Georges Simenon, Pierre Michon, Régis Jauffret. Dirige diverse collane e collabora, tra le altre riviste, con "Diacritica" e "Quaderni proustiani". Noto studioso di Proust, cui ha dedicato numerosi saggi, ha tradotto e curato *I piaceri e i giorni*. Per L'Orma è uscito di recente *Del buon uso della cattiva salute. Lettere di un malato immaginifico* (2022)

Giovanni Paoletti

Professore ordinario di Storia della Filosofia, studioso dalla doppia formazione di filosofo e sociologo, Paoletti è anche politologo, con riferimento al periodo rivoluzionario e al primo Ottocento francese. Noto il suo *Pensare la Rivoluzione. Benjamin Constant e il Gruppo di Coppet* (2017). Di Benjamin Constant ha curato lavori in italiano, e in francese; fa parte del comitato direttivo delle *Opere complete* del filosofo per la Pléiade. Tra gli altri suoi interessi ci sono la filosofia della storia e delle religioni: si veda *Metafisica e immaginazione, Da Suárez a Vico* a sua cura (2020) e *Passioni del tempo. Origine della religione e utilità della storia da Hobbes a Hume*; in

Francia ha pubblicato *Durkheim et la philosophie. Représentation, réalité et lien social* (Classiques Garnier, 2012).

Anna Masecchia

Professoressa Associata di Storia del Cinema, della Fotografia e della Televisione dapprima presso l'Università di Napoli Federico II poi, dal settembre 2024, all'Università di Firenze, studia fenomeni sociali come il divismo, o la costruzione dell'icona popolare. Ricordiamo, tra i suoi lavori: *Vittorio De Sica. Storia di un attore* (2012). Studiosa di Agnès Varda, ha appena pubblicato: *Varda, les plages d'Agnès* (2024). È autrice di un fortunato volume dal titolo *Al cinema con Proust* (2009). Alla sua uscita, il volume è stato presentato da Marco Lombardi all'Università di Siena, sede di Arezzo, su invito di Andrea Martini e per suggerimento di Giovanna Angeli.

Con grande tristezza annunciamo la scomparsa di Stefano Brugnolo pochi giorni dopo la giornata di studi, cui fu impossibilitato a partecipare.